

## “ANTIOCHIA” - Inviati

Domenica 13 Novembre 2016

*Posta sulla pianura dell'Oronte, tra le catene montuose del Libano e del Tauro, a circa venti chilometri dal mare, al quale era collegata da un fiume navigabile, Antiochia di Siria, era una grande città ellenistica. Ai tempi di Paolo era abitata da circa 300.000 abitanti (diventeranno 500.000 nel secolo seguente). Crocevia di commerci e di idee, i suoi abitanti parlavano il greco e in qualche sobborgo anche l'aramaico. Nel 23 a.C. divenne capitale della provincia romana di Siria. Terza città dell'impero, si meritò il titolo di regina dell'Oriente. Nel periodo romano, Antiochia divenne un famoso centro intellettuale. Vi risiedeva una forte comunità giudaica, che con le sue liturgie attirava molti greci, alcuni dei quali divennero proseliti. In questa città si formò una fiorente ed attiva comunità cristiana, seconda soltanto a Gerusalemme, ma vero punto d'appoggio per la azione missionaria.*

### **Canto: LO SPIRITO DEL SIGNORE È SU DI ME**

Lo Spirito del Signore è su di me ,  
lo Spirito con l'unzione mi ha consacrato ,  
lo Spirito mi ha mandato ad annunziare ai poveri  
un lieto messaggio di salvezza .

Lo Spirito di Sapienza è su di me ,  
per essere luce e guida sul mio cammino ,  
mi dona un linguaggio nuovo  
per annunziare agli uomini la Tua Parola di salvezza .

Lo Spirito della Pace è su di me ,  
e mi ha colmato il cuore della Sua Gioia ,  
mi dona un canto nuovo per annunziare al mondo  
il giorno di grazia del Signore .

### **Dagli Atti degli apostoli (At 11,19-26; 13, 1-3)**

<sup>19</sup>Quelli che erano stati dispersi per la persecuzione avvenuta a causa di Stefano, andarono sino in Fenicia, a Cipro e ad Antiochia,

annunziando la Parola solo ai Giudei, e a nessun altro. <sup>20</sup>Ma alcuni di loro, che erano Ciprioti e Cirenei, giunti ad Antiochia, si misero a parlare anche ai Greci, portando il lieto messaggio del Signore Gesù. <sup>21</sup>La mano del Signore era con loro; e grande fu il numero di coloro che credettero e si convertirono al Signore.

<sup>22</sup>La notizia giunse alle orecchie della chiesa che era in Gerusalemme, la quale mandò Barnaba fino ad Antiochia.

<sup>23</sup>Quand'egli giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò, e li esortò tutti ad attenersi al Signore con cuore risoluto, <sup>24</sup>perché egli era un uomo buono, pieno di Spirito Santo e di fede. E una folla molto numerosa fu aggiunta al Signore.

<sup>25</sup>Poi Barnaba partì verso Tarso, a cercare Saulo; e, dopo averlo trovato, lo condusse ad Antiochia. <sup>26</sup>Essi parteciparono per un anno intero alle riunioni della chiesa, e istruirono un gran numero di persone; ad Antiochia, per la prima volta, i discepoli furono chiamati cristiani.

<sup>1</sup>Nella chiesa che era ad Antiochia c'erano profeti e dottori: Barnaba, Simeone detto Niger, Lucio di Cirene, Manaem, amico d'infanzia di Erode il tetrarca, e Saulo. <sup>2</sup>Mentre celebravano il culto del Signore e digiunavano, lo Spirito Santo disse: «Mettetemi da parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati». <sup>3</sup>Allora, dopo aver digiunato, pregato e imposto loro le mani, li lasciarono partire.

## **COSA DICE LA PAROLA A NOI**

### **1. Un lieto annuncio**

- Le difficoltà sono per noi occasioni per riscoprire il Vangelo? Oppure ci fanno solo ripiegare su noi stessi? In che modo è presente il “lieto messaggio” del Vangelo nella mia condizione di vita?
- Si parla di un “lieto” messaggio del Signore che viene annunciato. Chi parla con noi ha la sensazione che abbiamo da portare un messaggio “lieto”?
- La fede si conserva donandola: noi la doniamo? Oppure la teniamo come cosa nostra, privata, da non dire? Abbiamo esperienze al riguardo?
- Sappiamo gioire dei doni degli altri? Oppure abbiamo invidia della felicità delle coppie che conosciamo?
- La testimonianza dei primi cristiani non era silenziosa: era un parlare e un “creare relazione”. Come è la nostra testimonianza? Sappiamo tessere rapporti di comunione?

## 2. Barnaba cerca Saulo

- Se non fosse stato per **Barnaba**, Saulo sarebbe ancora a Tarso! Ho incontrato “Barnaba” nella mia vita? Chi è stato? Chi e che cosa mi ha aiutato a stare dentro la comunità cristiana?
- Se Saulo avesse fatto l’offeso per l’esilio a **Tarso** non sarebbe mai diventato Paolo! Faccio l’offeso qualche volta con la comunità cristiana?
- La tua condizione potrebbe diventare un bene per il Vangelo! Per esempio come capacità in più per comprendere le difficoltà delle persone. Oppure per il fatto che, anche se divorziato, resti fedele all’amore di un tempo... Questa fedeltà al vincolo anche senza coniuge, può essere quel Vangelo dell’amore e della famiglia che ci è chiesto?

## 3. Saulo a Tarso

- Saulo per anni è stato messo un po’ ai margini della comunità ecclesiale, senza un ruolo preciso, ma non si è mai comportato da escluso, né ha fatto rivendicazioni polemiche o altro... mi sono sentito dentro la Chiesa anche nella mia situazione, oppure la non possibilità di accedere all’Eucarestia la vivo come un’esclusione?
- Qual è la dimensione positiva, la Grazia, la “buona notizia”, che anche nella mia condizione potrei dare alla comunità cristiana?
- Un annuncio per tutti o solo per alcuni?
- All’inizio la Parola era solo per i Giudei e non per i Greci. Poi l’annuncio si è allargato.
- Mi sento qualche volta escluso dall’annuncio del Vangelo? Ho la consapevolezza che l’esclusione dalla comunione eucaristica non è un’esclusione dalla Chiesa e neppure una dichiarazione di “colpa”?
- Avverto che anche per me c’è nella Chiesa un Vangelo oppure mi blocco e mi irrigidisco? Escludo qualcuno dall’annuncio del Vangelo?

## PREGHIERA

**UOMINI:** Padre santo e buono,  
nel tuo disegno d'amore per ogni uomo  
hai voluto per te Paolo e Barnaba.  
Ci hai chiamati per essere tuoi testimoni nel mondo intero.

**DONNE:** *Anche oggi il nostro mondo geme in attesa della salvezza,  
che pure il tuo figlio Gesù è venuto a portare;  
anche oggi il nostro mondo rischia di essere senza gioia,  
di soffocare nella paura, nella mancanza di speranza,  
perché dimentica il tuo amore per ogni uomo.*

UOMINI: E noi, che cerchiamo di seguire Gesù,  
spesso dubitiamo, abbiamo paura,  
lasciamo che vinca in noi l'indifferenza,  
che l'abitudine cancelli l'entusiasmo  
ed anche accostare la tua Parola, qualche volta,  
rischia di diventare un dovere senza gioia, senza amore.

DONNE: *Ma l'Evangelo per cui Paolo e Barnaba  
non esitano a correre ogni sorta di pericolo,  
non può essere circoscritto a qualche momento, a qualche  
luogo: deve diventare la nostra vita, la nostra forza.  
Certamente non è facile e da soli non ne siamo capaci.*

TUTTI: Per questo ti chiediamo, Padre,  
di donarci il tuo Spirito  
perché vinca in noi la tentazione dello scoraggiamento;  
di rinnovare in noi ogni giorno la gioia di scoprire,  
i tesori della tua Parola;  
ti chiediamo di aiutarci a diventare tuoi testimoni,  
a diventare ogni giorno di più discepoli di Gesù tuo Figlio.  
Allora niente potrà farci paura,  
niente potrà turbarci, solo Tu basti. Amen.

### **Canto: OGNI MIA PAROLA**

Come la pioggia e la neve,  
scendono giù dal cielo  
e non vi ritornano senza irrigare  
e far germogliare la terra.

Così ogni mia parola  
non ritornerà a me,  
senza operare quanto desidero,  
senza aver compiuto ciò  
per cui l'avevo mandata.  
Ogni mia parola. Ogni mia parola.